


| | | |
|---|----------------------------|---------------------------|
|  | VPE 385-585 Comp. A | Revisione n. 1 |
| | | Data revisione 18/06/2021 |
| | | Nuova emissione |
| | | Stampata il 18/06/2021 |
| | | Pagina n. 1/14 |

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

UFI **GDY1-Q510-M00R-VHDD**
Denominazione **VPE 385-585**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Ancorante chimico**

| Usi Identificati | Industriali | Professionali | Consumo |
|-------------------|-------------|---------------|---------|
| Ancorante chimico | - | ✓ | - |

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **Vorpa Srl**
Indirizzo **Via San Leo,5**
Località e Stato **47838 Riccione - RIMINI**
Tel. **+39 - 0541 607111**
Fax **+39 - 0541 699015**
www.vorpa.com
vorpa@vorpa.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Marco Marano CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 **00165**
+39 06 68593726

Anna Lepore Az. Osp. Univ. Foggia **Foggia** **V.le Luigi Pinto, 1 71122 +39 800183459**
Romolo Villani Az. Osp. "A. Cardarelli" **Napoli** **Via A. Cardarelli, 9 80131 +39 081-5453333**
M. Caterina Grassi CAV Policlinico "Umberto I" **Roma** **V.le del Policlinico, 155 161 +39 06-49978000**
Alessandro Barelli CAV Policlinico "A. Gemelli" **Roma** **Largo Agostino Gemelli, 8 168 +39 06-3054343**
Francesco Gambassi Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze **Largo Brambilla, 3 50134 055-7947819**
Carlo Locatelli CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia **Via Salvatore Maugeri, 10 27100 +39 0382-24444**
Franca Davanzo Osp. Niguarda Ca' Granda Milano **Piazza Ospedale Maggiore,3 20162 +39 02-66101029**
Bacis Giuseppe Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo **Piazza OMS, 1 24127 +39 800883300**
Giorgio Ricci Azienda Ospedaliera Integrata Verona **Verona Piazzale**
Aristide Stefani, 1 37126 +39 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli


2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

| | | |
|---|------|--|
| Irritazione oculare, categoria 2 | H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| Irritazione cutanea, categoria 2 | H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 | H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, | H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

| | | |
|---|----------------------------|---------------------------|
|  | VPE 385-585 Comp. A | Revisione n. 1 |
| | | Data revisione 18/06/2021 |
| | | Nuova emissione |
| | | Stampata il 18/06/2021 |
| | | Pagina n. 2/14 |

categoria 2

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P261 Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Contiene: 2,2'-[(1-metiletilidene)bis(4,1-fenileneossimetilene)]bisossirano
 Formaldeide, prodotti di reazione oligomerica con 1-cloro-2,3-epossipropano e fenolo
 1,6-bis (2,3-epossipropossi) esano

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:



VPE 385-585 Comp. A

Revisione n. 1
Data revisione 18/06/2021
Nuova emissione
Stampata il 18/06/2021
Pagina n. 3/14

| Identificazione | x = Conc. % | Classificazione 1272/2008 (CLP) |
|---|-------------|---|
| 2,2'-[(1-metiletilidene)bis(4,1-fenileneossimetilene)]bisossirano CAS 1675-54-3 CE 216-823-5 INDEX 603-073-00-2 Reg. REACH 01-2119456619-26-XXXX | 20 ≤ x ≤ 30 | Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411 Skin Irrit. 2 H315: ≥ 5%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 5% |
| Formaldeide, prodotti di reazione oligomerica con 1-cloro-2,3-epossipropano e fenolo CAS 9003-36-5 CE 701-263-0 INDEX - Reg. REACH 01-2119454392-40-XXXX | 10 ≤ x ≤ 20 | Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411 |
| 1,6-bis (2,3-epossipropossi) esano CAS 16096-31-4 CE 240-260-4 INDEX - | 3 ≤ x ≤ 10 | Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412 |

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.


4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

| | | |
|---|----------------------------|---------------------------|
|  | VPE 385-585 Comp. A | Revisione n. 1 |
| | | Data revisione 18/06/2021 |
| | | Nuova emissione |
| | | Stampata il 18/06/2021 |
| | | Pagina n. 4/14 |

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento


7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

| | | |
|---|----------------------------|---------------------------|
|  | VPE 385-585 Comp. A | Revisione n. 1 |
| | | Data revisione 18/06/2021 |
| | | Nuova emissione |
| | | Stampata il 18/06/2021 |
| | | Pagina n. 5/14 |

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

2,2'-[(1-metiletilidene)bis(4,1-fenileneossimetilene)]bisossirano

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|---|--------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 0,006 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,0006 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 0,341 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 0,0341 | mg/kg |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 10 | mg/l |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | | Effetti sui lavoratori | | | |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|-------------------|------------------------|-----------------|----------------|-------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici |
| Orale | | | | 0,5 mg/kg bw/d | | | | |
| Inalazione | | | | 0,87 mg/m3 | | | | 4,93 mg/m3 |
| Dermica | | | | 0,089 mg/kg bw/d | | | | 0,75 mg/kg bw/d |

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

Guanti in nitrile. Guanti in vitone. Guanti di gomma. EN 374 Spessore consigliato del materiale >0,4 mm

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).


PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

| | | |
|---|----------------------------|---------------------------|
|  | VPE 385-585 Comp. A | Revisione n. 1 |
| | | Data revisione 18/06/2021 |
| | | Nuova emissione |
| | | Stampata il 18/06/2021 |
| | | Pagina n. 6/14 |

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà | Valore | Informazioni |
|--|---------------------|--------------|
| Stato Fisico | Solido pastoso | |
| Colore | beige | |
| Odore | caratteristico | |
| Soglia olfattiva | Non disponibile | |
| Punto di fusione o di congelamento | Non disponibile | |
| Punto di ebollizione iniziale | Non applicabile | |
| Infiammabilità | Non disponibile | |
| Limite inferiore esplosività | Non disponibile | |
| Limite superiore esplosività | Non disponibile | |
| Punto di infiammabilità | Non applicabile | |
| Temperatura di autoaccensione | Non disponibile | |
| Temperatura di decomposizione | Non disponibile | |
| pH | Non disponibile | |
| Viscosità cinematica | Non disponibile | |
| Viscosità dinamica | viscoso | |
| Solubilità | insolubile in acqua | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non disponibile | |
| Tensione di vapore | Non disponibile | |
| Densità e/o Densità relativa | 1,59 | |
| Densità di vapore relativa | Non disponibile | |

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici
Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili
Proprietà ossidanti non ossidante


SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

| | | |
|---|----------------------------|---------------------------|
|  | VPE 385-585 Comp. A | Revisione n. 1 |
| | | Data revisione 18/06/2021 |
| | | Nuova emissione |
| | | Stampata il 18/06/2021 |
| | | Pagina n. 7/14 |

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili


Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

| | | |
|---|----------------------------|---------------------------|
|  | VPE 385-585 Comp. A | Revisione n. 1 |
| | | Data revisione 18/06/2021 |
| | | Nuova emissione |
| | | Stampata il 18/06/2021 |
| | | Pagina n. 8/14 |

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

2,2'-[(1-metiletilidene)bis(4,1-fenileneossimetilene)]bisossirano

LD50 (Orale):

2000 mg/kg

LD50 (Cutanea):

2000 mg/kg

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ


Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

| | | |
|---|----------------------------|---------------------------|
|  | VPE 385-585 Comp. A | Revisione n. 1 |
| | | Data revisione 18/06/2021 |
| | | Nuova emissione |
| | | Stampata il 18/06/2021 |
| | | Pagina n. 9/14 |

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

| | |
|---|--------------|
| 2,2'-[(1-metiletilidene)bis(4,1-fenileneossimetilene)]bisossirano | |
| EC50 - Crostacei | 1,8 mg/l/48h |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 9,4 mg/l/72h |

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili


12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

| | | |
|---|----------------------------|---------------------------|
|  | VPE 385-585 Comp. A | Revisione n. 1 |
| | | Data revisione 18/06/2021 |
| | | Nuova emissione |
| | | Stampata il 18/06/2021 |
| | | Pagina n. 10/14 |

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Operazioni di smaltimento: Trasferire in un contenitore idoneo e provvedere al ritiro da parte di una società di smaltimento specializzata.

Codice rifiuto: 08 04 09

Smaltimento degli imballaggi: Direttiva (UE) 2018/852 sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio. Cartuccia 385ml PP - RIC

5, Tappo PP - RIC 5 Cartuccia 585ml PP - RIC 5, Tappo PP - RIC 5

NB: Si richiama l'attenzione dell'utente sulla possibile esistenza di normative regionali o nazionali in materia di smaltimento

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, 3077

IATA:
 ADR / RID: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.
 IMDG: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.
 IATA: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (2,2'-[(1-metiletilidene)bis(4,1-fenileneossimetilene)]bisossirano; Formaldeide, prodotti di reazione oligomerica con 1-cloro-2,3-epossipropano e fenolo)
 IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (2,2'-[(1-methylethylidene)bis(4,1-phenyleneoxymethylene)]bisoxirane; Formaldeide, prodotti di reazione oligomerica con 1-cloro-2,3-epossipropano e fenolo)
 IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (2,2'-[(1-methylethylidene)bis(4,1-phenyleneoxymethylene)]bisoxirane; Formaldeide, prodotti di reazione oligomerica con 1-cloro-2,3-epossipropano e fenolo)


14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 9 Etichetta: 9

IMDG: Classe: 9 Etichetta: 9

IATA: Classe: 9 Etichetta: 9



| | | |
|---|----------------------------|---------------------------|
|  | VPE 385-585 Comp. A | Revisione n. 1 |
| | | Data revisione 18/06/2021 |
| | | Nuova emissione |
| | | Stampata il 18/06/2021 |
| | | Pagina n. 11/14 |

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, III
IATA:

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente
IMDG: Marine Pollutant
IATA: Pericoloso per l'Ambiente



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

| | | | |
|------------|--------------------------|-----------------------------|--|
| ADR / RID: | HIN - Kemler: 90 | Quantità Limitate: 5 kg | Codice di restrizione in galleria: (-) |
| | Disposizione speciale: - | | |
| IMDG: | EMS: F-A, S-F | Quantità Limitate: 5 kg | |
| IATA: | Cargo: | Quantità massima: 400 Kg | Istruzioni Imballo: 956 |
| | Pass.: | Quantità massima: 400 Kg | Istruzioni Imballo: 956 |
| | Disposizione speciale: | A97, A158, A179, A197, A215 | |

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006


Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (CE) Nr. 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

| | | |
|---|----------------------------|---------------------------|
|  | VPE 385-585 Comp. A | Revisione n. 1 |
| | | Data revisione 18/06/2021 |
| | | Nuova emissione |
| | | Stampata il 18/06/2021 |
| | | Pagina n. 12/14 |

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)

WGK 2: Pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.


SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|--------------------------|---|
| Eye Irrit. 2 | Irritazione oculare, categoria 2 |
| Skin Irrit. 2 | Irritazione cutanea, categoria 2 |
| Skin Sens. 1 | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 |
| Aquatic Chronic 2 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2 |
| Aquatic Chronic 3 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada

| | | |
|---|----------------------------|---------------------------|
|  | VPE 385-585 Comp. A | Revisione n. 1 |
| | | Data revisione 18/06/2021 |
| | | Nuova emissione |
| | | Stampata il 18/06/2021 |
| | | Pagina n. 13/14 |


- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi

| | | |
|---|----------------------------|---------------------------|
|  | VPE 385-585 Comp. A | Revisione n. 1 |
| | | Data revisione 18/06/2021 |
| | | Nuova emissione |
| | | Stampata il 18/06/2021 |
| | | Pagina n. 14/14 |

della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

| | | |
|---|----------------------------|---|
|  | VPE 385-585 Comp. B | Revisione n. 2 |
| | | Data revisione 09/05/2023 |
| | | Stampata il 09/05/2023 |
| | | Pagina n. 1/17 |
| | | Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 26/05/2021) |

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:
Denominazione

RED UFI: XJ12-C58X-9004-E1Y0 / BLK UFI:SAY1-65AM-A008-75TA
VPE 385-585 Comp. B

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Ancoraggio chimico

| Usi Identificati | Industriali | Professionali | Consumo |
|-------------------|-------------|---------------|---------|
| Ancorante chimico | - | ✓ | - |

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale Vorpa Srl
Indirizzo Via San Leo,5
Località e Stato 47838 Riccione - RIMINI
Tel. +39 - 0541 607111
Fax +39 - 0541 699015
www.vorpa.com
vorpa@vorpa.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Marco Marano CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165
+39 06 68593726
Anna Lepore Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 +39 800183459
Romolo Villani Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 +39 081-5453333
M. Caterina Grassi CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 161 +39 06-49978000
Alessandro Barelli CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 168 +39 06-3054343
Francesco Gambassi Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 055-7947819
Carlo Locatelli CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 +39 0382-24444
Franca Davanzo Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore,3 20162 +39 02-66101029
Bacis Giuseppe Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 +39 800883300
Giorgio Ricci Azienda Ospedaliera Integrata Verona Verona Piazzale
Aristide Stefani, 1 37126 +39 800011858


SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

| | | |
|------------------------------------|------|--|
| Tossicità acuta, categoria 4 | H302 | Nocivo se ingerito. |
| Corrosione cutanea, categoria 1B | H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| Lesioni oculari gravi, categoria 1 | H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |

| | | |
|---|----------------------------|---|
|  | VPE 385-585 Comp. B | Revisione n. 2 |
| | | Data revisione 09/05/2023 |
| | | Stampata il 09/05/2023 |
| | | Pagina n. 2/17 |
| | | Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 26/05/2021) |

Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2

H317
H411

Può provocare una reazione allergica cutanea.
Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H302 Nocivo se ingerito.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P260 Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

Contiene: M-FENILENEBIS (METILAMMINA)
3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA
2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO
Fenolo, stirenato


2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

Acido salicilico

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

| | | |
|---|----------------------------|---|
|  | VPE 385-585 Comp. B | Revisione n. 2 |
| | | Data revisione 09/05/2023 |
| | | Stampata il 09/05/2023 |
| | | Pagina n. 3/17 |
| | | Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 26/05/2021) |

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

| Identificazione | x = Conc. % | Classificazione 1272/2008 (CLP) |
|---|-------------|--|
| 3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA CAS 2855-13-2 CE 220-666-8 INDEX 612-067-00-9 Reg. REACH 01-2119514687-32-XXXX | 20 ≤ x < 30 | Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Chronic 3 H412 STA Orale: 500 mg/kg, STA Cutanea: 1100 mg/kg |
| Fenolo, stirenato CAS 61788-44-1 CE 262-975-0 INDEX - Reg. REACH 01-2119980970-27-XXXX | 20 ≤ x < 30 | Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411 |
| M-FENILENEBIS (METILAMMINA) CAS 1477-55-0 CE 216-032-5 INDEX - Reg. REACH 01-2119480150-50-XXXX | 10 ≤ x < 20 | Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Chronic 3 H412, EUH071 STA Orale: 500 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 1,5 mg/l |
| 2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO CAS 90-72-2 CE 202-013-9 INDEX 603-069-00-0 | 1 ≤ x < 3 | Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318 STA Orale: 500 mg/kg |
| Acido salicilico CAS 69-72-7 CE 200-712-3 INDEX 607-732-00-5 Reg. REACH 01-2119486984-17-XXXX | 1 ≤ x < 3 | Repr. 2 H361d, Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318 LD50 Orale: 891 mg/kg |

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso


4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la

| | | |
|---|----------------------------|---|
|  | VPE 385-585 Comp. B | Revisione n. 2 |
| | | Data revisione 09/05/2023 |
| | | Stampata il 09/05/2023 |
| | | Pagina n. 4/17 |
| | | Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 26/05/2021) |

respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Acido salicilico
Effetti acuti dose-dipendenti.
Cute: irritazione
Occhi: irritazione, cheratite, danno corneale
Non sono attualmente disponibili dati relativi ad effetti cronici

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Acido salicilico
Praticare trattamento sintomatico
Ospedalizzare il paziente

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute.
Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale


6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

| | | |
|---|---------------------|---|
|  | VPE 385-585 Comp. B | Revisione n. 2 |
| | | Data revisione 09/05/2023 |
| | | Stampata il 09/05/2023 |
| | | Pagina n. 5/17 |
| | | Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 26/05/2021) |

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania):

8A

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

TLV-ACGIH

ACGIH 2020


Fenolo, stirenato

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|---|--------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 0,004 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,0004 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 0,248 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 0,0248 | mg/kg |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 36,2 | mg/l |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | Effetti sui lavoratori | | | Locali cronici | Sistemici cronici |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|------------------------|-----------------|----------------|----------------|-------------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | | |
| Orale | | | | 7,5 mg/kg bw/d | | | | |
| Inalazione | | | | 13,1 mg/m3 | | | | 74 mg/m3 |

| | | |
|---|----------------------------|---|
|  | VPE 385-585 Comp. B | Revisione n. 2 |
| | | Data revisione 09/05/2023 |
| | | Stampata il 09/05/2023 |
| | | Pagina n. 6/17 |
| | | Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 26/05/2021) |

Dermica

7,5 mg/kg
bw/d

21 mg/kg
bw/d

M-FENILENEBIS (METILAMMINA)

Valore limite di soglia

| Tipologia | Stato | TWA/8h | STEL/15min | Note / Osservazioni |
|-----------|-------|--------|------------|---------------------|
| | | mg/m3 | ppm | |
| TLV-ACGIH | | | 0,018 (C) | PELLE |

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|---|---------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 0,046 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,0046 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 0,262 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 0,00262 | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 0,46 | mg/l |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 0,2 | mg/l |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | Effetti sui lavoratori | | |
|--------------------|-------------------------|------------------|----------------|------------------------|----------------|-----------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti |
| Orale | | | | 0,075 mg/kg bw/d | | |
| Inalazione | | 0,13 mg/m3 | | 0,13 mg/m3 | 2,1 mg/m3 | |
| Dermica | | 0,075 mg/kg bw/d | | 0,075 mg/kg bw/d | 0,6 mg/kg bw/d | 0,15 mg/kg bw/d |

Acido salicilico

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

| | | |
|---|-------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce | 0,2 | mg/l |
| Valore di riferimento in acqua marina | 0,02 | mg/l |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce | 1,42 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina | 0,142 | mg/kg |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP | 162 | mg/l |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL


| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori | | | Effetti sui lavoratori | | |
|--------------------|-------------------------|-----------------|----------------|------------------------|--------------|-----------------|
| | Locali acuti | Sistemici acuti | Locali cronici | Sistemici cronici | Locali acuti | Sistemici acuti |
| Orale | | 4 mg/kg bw/d | | 1 mg/kg bw/d | | |
| Inalazione | | | | 4 mg/m3 | | 5 mg/m3 |
| Dermica | | | | 1 mg/kg bw/d | | |

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

| | | |
|---|----------------------------|---|
|  | VPE 385-585 Comp. B | Revisione n. 2 |
| | | Data revisione 09/05/2023 |
| | | Stampata il 09/05/2023 |
| | | Pagina n. 7/17 |
| | | Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 26/05/2021) |

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

Guanti protettivi. Guanti in nitrile. Guanti in Viton. EN 374 Spessore del materiale consigliato > 0,4 mm. Tempo di permeazione del materiale dei guanti > 8 ore

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà | Valore | Informazioni |
|------------------------------------|-----------------|--------------|
| Stato Fisico | Solido pastoso | |
| Colore | nero | |
| Odore | caratteristico | |
| Soglia olfattiva | Non disponibile | |
| Punto di fusione o di congelamento | Non disponibile | |
| Punto di ebollizione iniziale | > 200 °C | |
| Infiammabilità | Non disponibile | |



VPE 385-585 Comp. B

| |
|---|
| Revisione n. 2 |
| Data revisione 09/05/2023 |
| Stampata il 09/05/2023 |
| Pagina n. 8/17 |
| Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 26/05/2021) |

| | |
|--|---------------------|
| Limite inferiore esplosività | Non disponibile |
| Limite superiore esplosività | Non disponibile |
| Punto di infiammabilità | > 100 °C |
| Temperatura di autoaccensione | Non disponibile |
| Temperatura di decomposizione | Non disponibile |
| pH | Non disponibile |
| Viscosità cinematica | Non disponibile |
| Viscosità dinamica | viscoso |
| Solubilità | insolubile in acqua |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non disponibile |
| Tensione di vapore | Non disponibile |
| Densità e/o Densità relativa | 1,18 |
| Densità di vapore relativa | Non disponibile |

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici
Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili
Proprietà ossidanti non ossidante

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA


Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti forti,acidi inorganici concentrati.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

Evitare il contatto con: acidi forti,forti ossidanti.

| | | |
|---|----------------------------|---|
|  | VPE 385-585 Comp. B | Revisione n. 2 |
| | | Data revisione 09/05/2023 |
| | | Stampata il 09/05/2023 |
| | | Pagina n. 9/17 |
| | | Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 26/05/2021) |

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili


Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

Corrosivo per le vie respiratorie.

| | |
|--|--------------|
| ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: | > 5 mg/l |
| ATE (Orale) della miscela: | 914,45 mg/kg |
| ATE (Cutanea) della miscela: | >2000 mg/kg |

| | | |
|---|----------------------------|---|
|  | VPE 385-585 Comp. B | Revisione n. 2 |
| | | Data revisione 09/05/2023 |
| | | Stampata il 09/05/2023 |
| | | Pagina n. 10/17 |
| | | Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 26/05/2021) |

Fenolo, stirenato

LD50 (Orale): 2000 mg/kg
LD50 (Cutanea): 2000 mg/kg

3-AMINOMETIL 3,5,5-TRIMETILCICLOESILAMINA

STA (Orale): 500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

STA (Cutanea): 1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

M-FENILENEBIS (METILAMMINA)

LD50 (Orale): > 200 mg/kg Rat - Sprague-Dawley
STA (Orale): 500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

LD50 (Cutanea): 3100 mg/kg Rat
LC50 (Inalazione vapori): 1,34 mg/l Rat - Wistar
STA (Inalazione nebbie/polveri): 1,5 mg/l
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

LD50 (Orale): 2169 mg/kg
STA (Orale): 500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

Acido salicilico

LD50 (Orale): 891 mg/kg
LD50 (Cutanea): 2000 mg/kg

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle


GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

| | | |
|---|----------------------------|---|
|  | VPE 385-585 Comp. B | Revisione n. 2 |
| | | Data revisione 09/05/2023 |
| | | Stampata il 09/05/2023 |
| | | Pagina n. 11/17 |
| | | Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 26/05/2021) |

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto contiene i seguenti interferenti endocrini in concentrazione pari o superiore allo 0,1% in peso che possono avere effetti di interferenza endocrina sull'uomo e provocare effetti avversi sull'individuo esposto o la sua progenie:

Acido salicilico

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Acido salicilico



VPE 385-585 Comp. B

| |
|---|
| Revisione n. 2 |
| Data revisione 09/05/2023 |
| Stampata il 09/05/2023 |
| Pagina n. 12/17 |
| Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 26/05/2021) |

| | |
|----------------------------------|---------------|
| LC50 - Pesci | 1370 mg/l/96h |
| EC50 - Crostacei | 870 mg/l/48h |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 100 mg/l/72h |

M-FENILENEBIS (METILAMMINA)

| | |
|----------------------------------|--|
| LC50 - Pesci | 87,6 mg/l/96h Oryzias latipes |
| EC50 - Crostacei | 15,2 mg/l/48h Daphnia magna |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 20,3 mg/l/72h Pseudokirchnerella subcapitata |

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

| | |
|----------------------------------|---------------|
| LC50 - Pesci | 100 mg/l/96h |
| EC50 - Crostacei | 100 mg/l/48h |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 46,7 mg/l/72h |

Fenolo, stirenato

| | |
|----------------------------------|---------------|
| LC50 - Pesci | 1,77 mg/l/96h |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 1,35 mg/l/72h |

12.2. Persistenza e degradabilità

M-FENILENEBIS (METILAMMINA)

| | |
|---------------------|-------------------|
| Solubilità in acqua | 1000 - 10000 mg/l |
|---------------------|-------------------|

Rapidamente degradabile

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

| | |
|---------------------|--------------|
| Solubilità in acqua | > 10000 mg/l |
|---------------------|--------------|

NON rapidamente degradabile

3-AMINOMETIL 3,5,5- TRIMETILCICLOESILAMINA

| | |
|---------------------|-------------------|
| Solubilità in acqua | 1000 - 10000 mg/l |
|---------------------|-------------------|

NON rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

M-FENILENEBIS (METILAMMINA)


| | |
|--|------|
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | 0,18 |
|--|------|

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO

| | |
|--|-------|
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | -0,66 |
|--|-------|

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

| | | |
|---|----------------------------|---|
|  | VPE 385-585 Comp. B | Revisione n. 2 |
| | | Data revisione 09/05/2023 |
| | | Stampata il 09/05/2023 |
| | | Pagina n. 13/17 |
| | | Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 26/05/2021) |

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Operazioni di smaltimento: Trasferire in un contenitore idoneo e provvedere al ritiro da parte di una società di smaltimento specializzata.

Codice rifiuto: 08 04 09

Smaltimento degli imballaggi: Direttiva (UE) 2018/852 sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio. Cartuccia 385ml PP - RIC

5 , Tappo PP - RIC 5 Cartuccia 585ml PP - RIC 5, Tappo PP - RIC 5

NB: Si richiama l'attenzione dell'utilizzatore sull'eventuale esistenza di normative regionali o nazionali in materia di smaltimento.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, 3259

IATA:

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: AMMINE SOLIDE CORROSIVE, N.A.S. o POLIAMMINE SOLIDE CORROSIVE, N.A.S.

IMDG: AMINES, SOLID, CORROSIVE, N.O.S. or POLYAMINES, SOLID, CORROSIVE, N.O.S.


IATA: AMINES, SOLID, CORROSIVE, N.O.S. or POLYAMINES, SOLID, CORROSIVE, N.O.S.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8

IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8



| | | |
|---|----------------------------|---|
|  | VPE 385-585 Comp. B | Revisione n. 2 |
| | | Data revisione 09/05/2023 |
| | | Stampata il 09/05/2023 |
| | | Pagina n. 14/17 |
| | | Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 26/05/2021) |

IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, II
IATA:

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente

IMDG: Inquinante Marino

IATA: NO



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 80

Quantità Limitate: 1 kg

Codice di restrizione in galleria: (E)

Disposizione speciale: -

IMDG: EMS: F-A, S-B

Quantità Limitate: 1 kg

IATA: Cargo:

Quantità massima: 50 Kg

Istruzioni Imballo: 863

Pass.:

Quantità massima: 15 Kg

Istruzioni Imballo: 859

Disposizione speciale:

A3, A803

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: E2


Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (CE) Nr. 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

| | | |
|---|----------------------------|---|
|  | VPE 385-585 Comp. B | Revisione n. 2 Data revisione 09/05/2023 Stampata il 09/05/2023 Pagina n. 15/17 Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 26/05/2021) |
|---|----------------------------|---|

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)

WGK 2: Pericoloso per le acque


15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

| | |
|--------------------------|---|
| Repr. 2 | Tossicità per la riproduzione, categoria 2 |
| Acute Tox. 4 | Tossicità acuta, categoria 4 |
| Skin Corr. 1B | Corrosione cutanea, categoria 1B |
| Skin Corr. 1C | Corrosione cutanea, categoria 1C |
| Eye Dam. 1 | Lesioni oculari gravi, categoria 1 |
| Skin Irrit. 2 | Irritazione cutanea, categoria 2 |
| Skin Sens. 1 | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 |
| Skin Sens. 1B | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B |
| Aquatic Chronic 2 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2 |
| Aquatic Chronic 3 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 |

| | | |
|---|----------------------------|---|
|  | VPE 385-585 Comp. B | Revisione n. 2 |
| | | Data revisione 09/05/2023 |
| | | Stampata il 09/05/2023 |
| | | Pagina n. 16/17 |
| | | Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 26/05/2021) |


| | |
|---------------|--|
| H361d | Sospettato di nuocere al feto. |
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H312 | Nocivo per contatto con la pelle. |
| H332 | Nocivo se inalato. |
| H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| EUH071 | Corrosivo per le vie respiratorie. |

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)

| | | |
|---|----------------------------|---|
|  | VPE 385-585 Comp. B | Revisione n. 2 |
| | | Data revisione 09/05/2023 |
| | | Stampata il 09/05/2023 |
| | | Pagina n. 17/17 |
| | | Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 26/05/2021) |

- 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- 17. Regolamento (UE) 2019/1148
- 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
- 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
- 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

14.